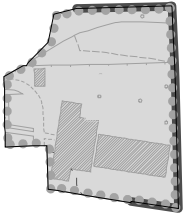





Criteria per la progettazione

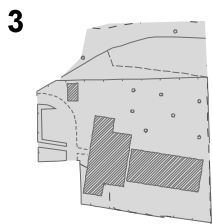
Configurazione del lotto urbanizzato

1  Dovrà essere ridefinito il ruolo dell'ambito, quale elemento facente parte di un sistema di spazi pubblici continuo ed integrato, orientando l'intervento verso una riorganizzazione funzionale capace di generare una polarità che tenga conto delle dinamiche relazionali instauratesi tra le diverse strutture specialistiche presenti in loco, favorisca la diffusione della loro godibilità ed innalzi la qualità urbana.

2  Riprogettare il margine urbano in modo da non compromettere gli elementi strutturanti e significativi del paesaggio e la relativa percettibilità e renderli armonici con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale.


Configurazione degli spazi edificati

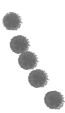
L'intervento dovrà essere armonico per forma, dimensioni, orientamento con le caratteristiche morfotipologiche proprie del contesto urbano e territoriale al fine di non creare vistosi impatti visivi e giustapposizioni sia rispetto alla morfologia urbanistica ed architettonica dell'abitato circostante, caratterizzato in questa zona da edifici in linea a 3 piani, disposti a stecca sul lotto con forma e volumetria sfalsata, che dalla fitta maglia delle aree agricole periurbane di Bagno di Gavorrano. Dovrà essere garantito l'utilizzo di soluzioni formali, materiali e tecnologiche che assicurino, anche impiegando un linguaggio architettonico moderno, la migliore integrazione paesaggistica, privilegino l'edilizia ecocompatibile e il risparmio energetico, oltre ad essere qualitativamente capaci di incidere sulla forma urbana in modo da riattivare relazioni e legami con l'impianto morfotipologico del tessuto urbano adiacente.



Configurazione degli spazi aperti

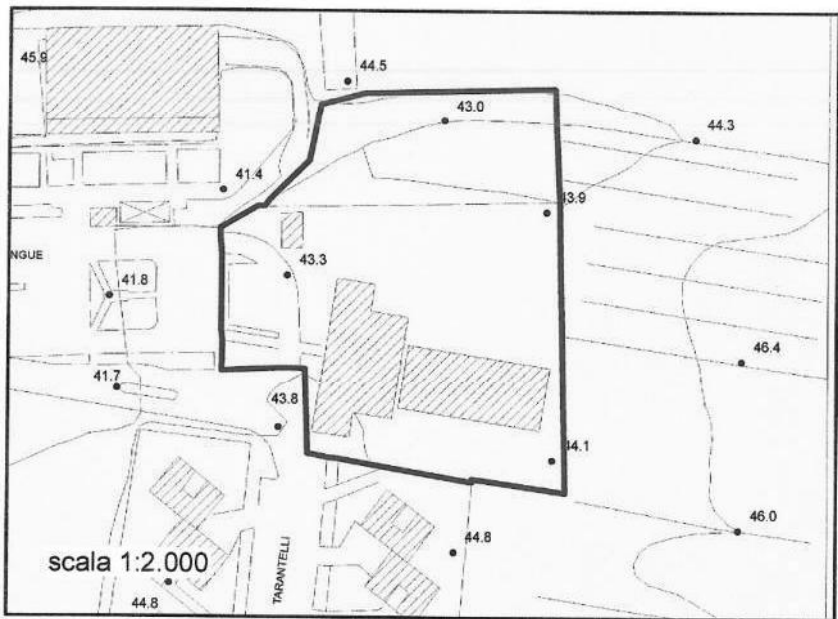
4  Nella progettazione delle area si dovrà generare uno spazio aperto poroso capace di rappresentare, attraverso la struttura "regolatrice" dello spazio pubblico una risorsa nella riorganizzazione paesaggistica della rete ecologica e dei cunei verdi quali elementi di raccordo per creare continuità e connessioni tra le aree urbane e la maglia agricola periurbana. Nella necessità di inserire nuove pavimentazioni si utilizzeranno materiali e tecniche coerenti con il carattere di naturalità e ruralità del contesto.

5  L'arredo vegetazionale dovrà avvenire riutilizzando le piantumazioni esistenti e/o con essenze già presenti nelle aree urbane contermini o tipiche del territorio rurale limitrofo.

6  Fasce verdi di transizione dovranno essere apposte sul confine del lotto per assicurare permeabilità tra l'area d'intervento e lo spazio agricolo contermini in modo da evitare una percezione di modifica netta tra le aree.

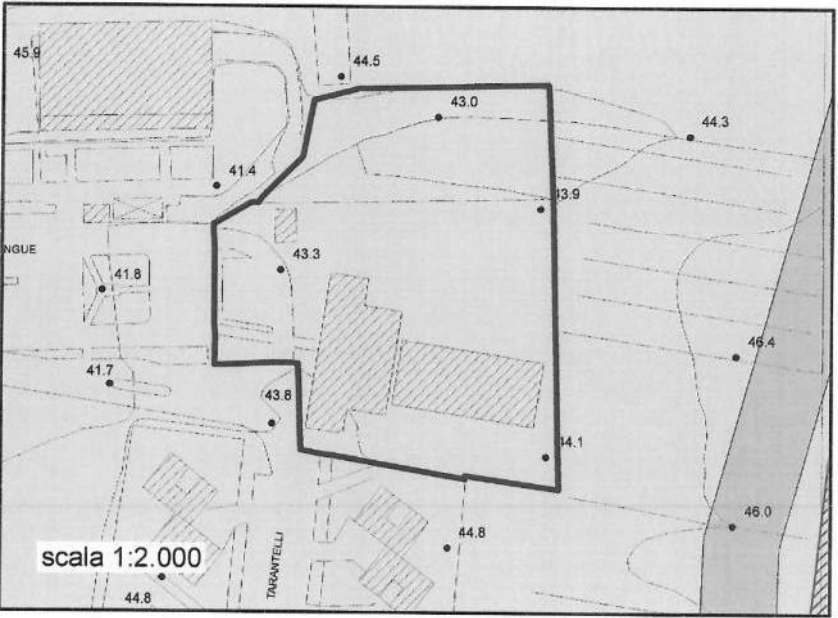


At.U. 4.04 Bagno di Gavorrano. Nuovo polo scolastico.



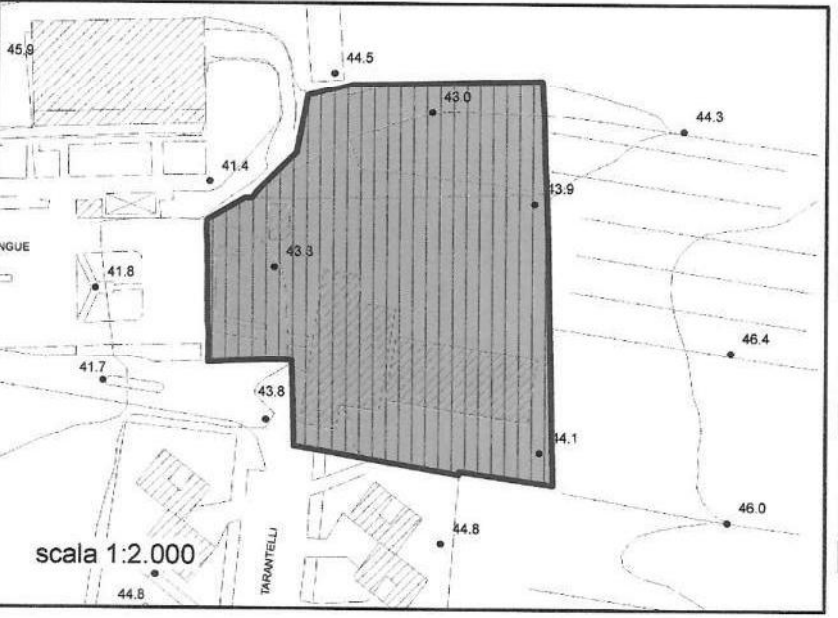
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.